



Prot. 0757/28.CA.1.Ton

20 NOVEMBRE 2014

**Ai Signori Parlamentari
Camera dei Deputati**

Oggetto: Ddl stabilità – Articolo 21, comma 14 – Orari in deroga – RICHIESTA SAP

Onorevole,

il SAP – Sindacato Autonomo di Polizia – con la presente intende sottoporre alla Sua attenzione una disposizione a dir poco scandalosa presente nel ddl stabilità attualmente oggetto di esame presso la Commissione di cui Lei fa parte (art. 21, comma 14) che getta alle ortiche anni di battaglie sindacali per la tutela del personale e che svilisce del tutto il ruolo del Sindacato nell'ambito della Polizia di Stato.

In particolare, il comma in questione autorizza, dal 1° gennaio 2015, l'impiego di personale in turni di servizio diversi da quelli ordinari per esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di prevenzione e contrasto della criminalità, con una semplice informazione alle oo.ss. firmatarie dell'ANQ, indipendentemente dalla durata del medesimo impiego, anche in deroga agli orari previsti dagli accordi in vigore.

In pratica, mentre oggi l'Amministrazione della P.S. per attuare un orario in deroga (ex art. 7, comma 6, del vigente ANQ) deve avere l'assenso PREVENTIVO dei sindacati che rappresentano la maggioranza assoluta (50%+1) del totale degli iscritti nella provincia, con questa disposizione l'orario potrà essere adottato autonomamente dalla stessa Amministrazione con la sola previsione di un'informazione alle oo.ss.

Inoltre, oggi i cd. orari in deroga sono vincolati a comprovate e specifiche esigenze, anche locali, mentre sarà possibile per l'Amministrazione disporli per generiche esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di prevenzione e contrasto della criminalità, casistica in cui è possibile far rientrare, senza fare sforzi, tutti i servizi espletati dal personale della Polizia di Stato.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Infine, mentre l'art. 7, co. 6, del vigente ANQ circoscrive l'adozione di tali orari in deroga a periodi determinati, qui non si fa cenno alcuno ad eventuali limiti temporali dell'impiego "in deroga".

E' facile intuire come tale norma, qualora approvata, incida in maniera determinante sull'impiego del personale, limitando in modo grossolano la tutela sindacale di quest'ultimo. Ciò è ancor più stupefacente se si apprendono i motivi di tale scelta politica: come indicato nella relazione tecnica del ddl in argomento, *"l'iniziativa consente, tra l'altro, di superare l'attuale incertezza applicativa sorta in sede giudiziaria, con riferimento alla citazione davanti al giudice del lavoro di alcuni Questori per comportamento antisindacale ai sensi dell'art. 28 dello statuto dei lavoratori (l. n. 300/70), derivante dall'impiego del personale di polizia per specifiche esigenze operative, al di fuori dell'orario previsto dagli Accordi nazionale quadro attualmente in vigore"*.

Ora, la decisione di cancellare *tout court* i diritti sindacali del personale della Polizia di Stato per evitare contenziosi giudiziari appare aberrante e paradossale e, in un contesto come il nostro dove non esiste – giustamente – il diritto di sciopero, avrebbe delle ricadute negative non di poco momento.

Pertanto, Le chiediamo di voler intervenire per evitare questo "scempio" e garantire anche al personale della Polizia di Stato il godimento delle fondamentali prerogative sindacali.

Cordialissimi saluti.

Il Segretario Generale

- Gianni TONELLI -